

**PROPOSTA DI
Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore
ex artt. 67 e segg. D. Lgs. 14/2019**

Nell'interesse del sig. Vattemi Gaetano, nato a Messina il 30 ottobre 1968 (VTTGTN68R39F158K),

PREMESSO

Che la presente relazione viene redatta sulla base delle dichiarazioni rilasciate e dei documenti prodotti dal debitore istante, sotto la propria e unica responsabilità.

Che, in virtù di quanto sopra, ricorrono i presupposti per l'accesso alla procedura in oggetto, poiché il ricorrente:

1. è soggetto persona fisica consumatore, secondo quanto previsto dall'art. 2, lett. e, C.C.I.I.;
2. non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dal c.d. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza;
3. non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della previgente l. 3/2012, né ha beneficiato di un provvedimento di esdebitazione;
4. è in una situazione di sovraindebitamento come definita dall'art. 2 del C.C.I.I., ossia di manifesto oggettivo e perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte;
5. non ha determinato il proprio sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode, come meglio si dirà nel prosieguo;
6. ha depositato, per il tramite dello scrivente avv. Damiano Micali, istanza, presso il costituito Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine degli Avvocati di Messina, finalizzata ad ottenere la nomina di un professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire della procedura prevista dalla summenzionata normativa – O.C.C. che ha quindi nominato quale gestore l'avv. Natale Previti, il quale ha accettato l'incarico.

Tutto ciò premesso, l'esponente:

PROPONE

di essere ammesso a una procedura di “Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore” a norma degli artt. 67 e ss. del C.C.I.I., secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa dell'Organismo di Composizione della Crisi adito.

Breve narrativa dei fatti



Per l'esposizione dei fatti e la ricostruzione degli eventi e delle cause che hanno condotto all'odierna situazione di sovraindebitamento, si fa rinvio alla relazione allegata sub doc. 15. In sintesi, la situazione debitoria del sig. Vattemi è divenuta insostenibile a seguito della separazione dalla moglie, avvenuta nel 2012, che ha comportato il carico del mantenimento dell'ex coniuge e dei figli non autosufficienti (pari, per lunghi periodi, al complessivo importo variabile tra € 650,00 ed € 1.000,00/mese), nonché la necessità di sostenere in proprio il canone di locazione di un'abitazione dove risiedere, oltre a tutte le spese per la sopravvivenza. L'enorme carico debitorio è stato sinora sostenuto solo al prezzo di un ormai insostenibile sforzo fisico e psichico, dovuto alle missioni di navigazione che il sig. Vattemi continua a svolgere, e in cambio della possibilità di sostenere un adeguato e dignitoso tenore di vita, non più raggiungibile. Infatti, da diverso tempo il sig. Vattemi sopravvive solo grazie all'aiuto dei familiari più prossimi, che gli consentono di sostenere le spese per i fabbisogni di base.

L'esponente è sottufficiale di Marina e percepisce uno stipendio variabile in ragione delle missioni assegnate. Negli ultimi tre anni, lo stipendio medio dell'esponente, comprensivo di tredicesima mensilità, è stato pari a circa € 2.400,00 netti al mese, grazie alle ripetute missioni di navigazione cui lo stesso chiede di essere assegnato, nonostante le condizioni psico-fisiche non più in linea con il rilevante sforzo richiesto.

Nella tabella che segue vengono esposti ed indicati, nel dettaglio, gli impegni economici mensilmente sostenuti dal richiedente, inclusi quelli dovuti per la locazione dell'abitazione e per il mantenimento familiare, escluse le spese per esigenze di sopravvivenza, meglio dettagliate sub doc. 03.

Tipologia	Creditore	Rata mensile	Scadenza
Cessione del quinto	IBL Family	€ 151,00	03/2032
Delega del quinto	Prexta	€ 438,00	12/2025
Pignoramento	Comune Vezzano Ligure	€ 237,18	03/2025 (oltre rata a saldo di € 43,14)
Prestito finalizzato (auto)	Stellantis Financial Services	€ 542,09	06/2027 (oltre maxirata da € 11.702,40)
Fermo amministrativo	Spezia risorse	€ 143,00	03/2025
Canone di locazione abitazione	Maiuri Concetta	€ 600,00	-
Oneri condominiali	Condominio	€ 50,00	-
Mantenimento figlia	Figlia	€ 275,00	-
Mantenimento ex moglie	Ex moglie	€ 100,00	-
Totale		€ 2.536,27	



Cui aggiungere la quota ISTAT per il paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia [pari, per il 2022 (ultimo anno al momento disponibile) ad € 726,00/mese, mentre, per il 2024, l'assegno sociale aumentato della metà è pari ad € 801,61).

Sommando le superiori spese, infatti, **le uscite mensili superano mediamente l'importo di € 3.337,88.**

Da quanto già sopra esposto, si manifesta un evidente, perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e le disponibilità economiche necessarie per farvi fronte, che non rende possibile al ricorrente adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite. A ciò si aggiunga che l'attuale reddito dell'istante è in buona parte dovuto alle "missioni di navigazione" che lo stesso continua a compiere al solo scopo di sostenere il pagamento dei debiti, pur non essendo ciò sufficiente, e che tale sforzo sarà possibile ancora per poco, sia per ragioni di organizzazione da parte del Ministero, sia per ragioni di capacità fisiche e psichiche, già messe a dura prova dalla fatica degli ultimi dieci anni di vita. Pertanto, al fine di risolvere l'esposizione debitoria accumulata, si richiede che l'istante venga ammesso a una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, come previsto dal D.Lgs. 14/2019 e attraverso la seguente proposta.

SITUAZIONE DEBITORIA, STATO PASSIVO E SUDDIVISIONE IN CLASSI

L'ammontare dei debiti complessivi maturati alla data della presente proposta è pari a **€ 117.176,41**, salve le necessarie precisazioni del credito che dovranno pervenire al nominato Gestore della crisi, e oltre alle spese di procedura e alle spese legali per l'assistenza dell'avvocato.

Il ceto creditorio è principalmente composto da banche e finanziarie, delle quali si allegano i rispettivi contratti di finanziamento, ma anche da debiti tributari e da sanzioni amministrative. Vi sono, peraltro, alcune esposizioni debitorie già contestate o in corso di contestazione (per i dettagli si rimanda ai documenti allegati), e per le quali ci si riserva di riferire al ricorrere di aggiornamenti. Provvisoriamente, le stesse vengono riportate in tabella, con note.

Si espone qui di seguito lo stato passivo dichiarato dall'istante:

Creditore	Ammontare residuo del debito alla data della proposta	Tipologia	Scadenza
IBL Family	€ 13.137,00	Cessione del quinto	03/2032
Prexta	€ 5.256,00	Delega del quinto	12/2025
Comune Vezzano Ligure	€ 711,54	Pignoramento	03/2025
Comune Vezzano Ligure	€ 43,14	Pignoramento	04/2025
Stellantis Financial Services	€ 25.412,10	Prestito finalizzato (auto)	08/2027



Spezia risorse	€ 572,00	Fermo amministrativo	03/2025
Spezia risorse	€ 1.840,00	Fermo amministrativo	Decorrenza successiva alla scadenza del primo fermo (04/2025)
Spezia risorse	€ 79,30	Fermo amministrativo	Decorrenza successiva alla scadenza del secondo fermo
Comune di Villapiana	€ 5.341,00	Sanzioni amministrative violazione cds	Richiesta revoca in autotutela, senza riscontro
Comune di Montegiordano	€ 7.867,00	Sanzioni amministrative violazione cds	È pendente ricorso in opposizione
Comune di Crosia	€ 325,11	Sanzioni amministrative violazione cds	Richiesta revoca in autotutela, senza riscontro
Comune di Pisticci	€ 185,00	Sanzioni amministrative violazione cds	Richiesta revoca in autotutela, senza riscontro
Comune di Rocca Imperiale	€ 5.686,03	Sanzioni amministrative violazione cds	
Comune di Roseto Capo Spulico	€ 1.322,52	Sanzioni amministrative violazione cds	
Comune di Messina	€ 408,00	Tari	
Regione Liguria	€ 404,65	Tassa automobilistica	
Agenzia delle Entrate – Messina	€ 2.189,62	Rettifica Irpef 2021	
Agenzia delle Entrate Riscossione – Messina (privilegiati)	€ 6.905,04	Cartelle di pagamento varie	
Agenzia delle Entrate Riscossione – Messina (chirografari)	€ 543,45	Cartelle di pagamento varie	
Agenzia delle Entrate Riscossione – La Spezia	€ 4.843,00	Cartelle di pagamento varie	



Ifis NPL Investing spa (ex BNL)	€ 2.287,35	Conto corrente	
Ifis NPL 2021-1 SPV srl (ex Santander)	€ 27.152,58	Decreto ingiuntivo su prestito finalizzato (auto)	
Ifis NPL 2021-1 SPV srl (ex Compass)	€ 4.664,98	Decreto ingiuntivo su carta di credito	
Totale	€ 117.176,41		

Si specifica che i suddetti importi sono aggiornati al 31/12/2024 e non tengono conto dei pagamenti effettuati e/o delle trattenute addebitate al sig. Vattemi nei mesi successivi. Di tanto si fornirà aggiornamento all'esito del deposito del ricorso.

Preliminarmente all'esposizione del presente piano, si ritiene opportuno suddividere i debitori in classi omogenee rispetto alla tipologia del debito e alla probabile percentuale di soddisfazione rinveniente dal piano proposto.

Classe 1: Crediti in Prededuzione

Come previsto dalla normativa, i crediti prededucibili, ossia quelli sorti in funzione o in occasione della presente procedura, compresi quelli relativi all'assistenza dei professionisti, hanno il diritto di essere soddisfatti con preferenza rispetto agli altri creditori. Tali crediti, pari a complessivi **€ 3.204,76**, sono riconducibili ai seguenti soggetti:

- OCC dell'Ordine degli Avvocati di Messina, per € 1.204,76, oneri inclusi
- Avv. Damiano Micali, per € 2.000,00, oneri inclusi

Classe 2: Creditori Privilegiati

Sono da considerarsi privilegiati i debiti muniti di pegno, privilegio o ipoteca. Nel caso di specie, risultano creditori privilegiati per complessivi **€ 7.309,69**, riconducibili ai seguenti soggetti:

- Agenzia delle Entrate Riscossione – Messina, grado 18esimo, per € 6.577,69
- Agenzia delle Entrate Riscossione – Messina, grado 20esimo, per € 327,35
- Regione Liguria, privilegio generale per € 404,65

Classe 3: Crediti Chirografari

Tale classe comprende i creditori degli istanti non garantiti, ovvero la restante totalità dei debiti rilevati, come meglio dettagliati nell'elenco che si allega alla presente istanza, pari a complessivi **€ 109.866,72**, importo quale risultante dalle dichiarazioni del debitore e dai documenti consultati.

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PIANO E PATRIMONIO DELL'ISTANTE

Il piano proposto verrà finanziato esclusivamente attraverso la retribuzione dell'istante, che non possiede altri beni mobili o immobili, ad esclusione dell'autovettura personale, necessaria per recarsi al lavoro e per provvedere ai bisogni essenziali.



Più in particolare, il debitore è proprietario dell'autovettura Peugeot 2008 targata GM505JX (cfr. doc. 11, sulla quale, peraltro, gravano diversi fermi amministrativi per debiti assunti), che utilizza esclusivamente per recarsi al lavoro (dovendo, in quanto militare, garantire la reperibilità entro massimo 24 ore) e attendere alle necessità quotidiane, nonché per andare a trovare i figli, residenti a La Spezia.

L'esponente è sottufficiale di Marina e percepisce uno stipendio variabile in ragione delle missioni assegnate. Negli ultimi tre anni, lo stipendio medio dell'esponente, comprensivo di tredicesima mensilità, è stato pari a circa € 2.400,00 netti al mese (cfr. doc. redditali).

I flussi di cassa in entrata ammontano a circa € 28.800,00 per anno, da cui detrarre quanto riportato al paragrafo seguente (e pari a circa € 21.900,00 per anno).

È importante considerare che l'attuale misura del reddito dell'istante è dovuta alle "missioni di navigazione" che lo stesso continua a compiere al solo scopo di sostenere il pagamento dei debiti.

QUOTA DI REDDITO DA ESCLUDERE PER ESIGENZE NECESSARIE DELL'ISTANTE

Al netto di quanto dovuto ai creditori, il consumatore sostiene mensilmente le seguenti spese necessarie, perché dovute all'abitazione e al sostentamento essenziale, e obbligatorie, perché dovute a provvedimenti di mantenimento:

- a) € 600,00/mese, per canoni di locazione dell'abitazione di residenza (cfr. doc. 03, contratto locazione),
 - b) € 50,00/mese, per spese condominiali (cfr. doc. 03, contratto locazione),
 - c) € 275,00/mese, per mantenimento della figlia (cfr. doc. 03, elenco spese e provv. mantenimento),
 - d) € 100,00/mese, per mantenimento dell'ex moglie (cfr. doc. 03, elenco spese e provv. mantenimento),
 - e) € 25,00/mese, per spese mediche (cfr. doc. 03, elenco spese)
- per un **totale di € 1.050,00/mese**,

cui aggiungere la quota ISTAT per il paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia [pari, per il 2022 (ultimo anno al momento disponibile) ad € 726,00/mese, mentre, per il 2024, l'assegno sociale aumentato della metà è pari ad € 801,61),

per un **totale minimo pari ad € 1.851,61/mese, aggiornati al 2024**.

Tale importo risulta in linea con quanto dichiarato dall'istante, che ha riportato sub doc. 03 un elenco di spese correnti, pari ad € 820,00/mese.

Considerando quanto sopra, l'attivo totale che può essere utilmente destinato a soddisfare i creditori è pari annualmente a circa € 6.550,00. Tale cifra costituisce la base di calcolo per il soddisfacimento annuale dei creditori, come da proposta che si seguita a esplicitare.

PROPOSTA DI PIANO

Considerata la cifra a disposizione dell'istante, è necessario dilazionare il passivo in modo da creare una rata mensile che tenga conto della situazione attuale e delle prospettive di evoluzione, delle esigenze di vita presenti e future e dell'obbligo dell'istante di soddisfare i



creditori, osservando una sobria e moderata conduzione delle quotidiane esigenze sociali e vitali.

La cifra mensile va costruita attraverso una revisione delle quote di pagamento mensile, nel rispetto della platea dei creditori e avendo, al contempo, riguardo alle ragioni di privilegio, all'onerosità dei contratti di finanziamento in termini di interessi passivi praticati, nonché alle criticità rinvenibili nei medesimi contratti.

Considerato quanto sopra esposto, il debitore intende proporre ai propri creditori una ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e segg. D. Lgs. 14/2019, secondo le seguenti scadenze e modalità:

- integrale soddisfazione (100 %) della classe dei **crediti in prededuzione**, per complessivi **€ 3.204,76**;
- parziale soddisfazione (60 %) della classe dei **crediti privilegiati**, che verranno soddisfatti nelle percentuali e con le scadenze appresso indicate;
- parziale soddisfazione (20 %) della classe dei **crediti chirografari**, che verranno soddisfatti nelle percentuali e con le scadenze appresso indicate.

In relazione al debito con il Comune di Montegiordano, di natura chirografaria e avente a oggetto sanzioni amministrative per € 7.867,00, si rappresenta che esso è oggetto di ricorso in opposizione (cfr. doc. 23). All'ultima udienza del procedimento RG 205/2024, il Giudice di Pace di Oriolo ha rinviato per la discussione all'udienza del 5 giugno 2025. Poiché il debito in questione è oggetto di procedimento giurisdizionale per l'annullamento della sanzione ed è prossima la decisione, si richiede l'accantonamento delle somme e, in caso di accertamento di inesistenza del debito, la distribuzione dell'accantonato agli altri creditori ammessi, a decurtazione del rispettivo credito come già sopra quantificato.

Per il pagamento del compendio debitorio sopra descritto, si prospetta un pagamento dilazionato in 48 mesi, con un abbattimento in percentuale secondo la tabella che segue, oltre all'adempimento integrale dei crediti in prededuzione, da soddisfare, considerati i compensi sopra riportati e la rata mensile disponibile, nei primi 6 mesi dall'omologa del piano di ristrutturazione.

Come sintetizzato nella tabella che segue, si prospetta come segue il piano di riparto con la rateizzazione del debito in 48 mesi (4 anni) con rate mensili costanti.

Tabella – Piano di riparto del debito

Creditore	Importo offerto	% sul debito	Rateazione	Rata mensile (1-48)
Prexta spa	€ 1.051,20	20 %	48 mesi	€ 21,90
IBL Family	€ 2.628,00	20 %	48 mesi	€ 54,75
Stellantis Financial Services	€ 5.064,48	19,93 %	48 mesi	€ 105,51
Ifis Npl (ex Santander)	€ 5.411,52	19,93 %	48 mesi	€ 112,74
Ifis Npl (ex Compass)	€ 929,80	19,93 %	48 mesi	€ 19,36



Ifis Npl (ex BNL)	€ 456,00	19,93 %	48 mesi	€ 9,50
Spezia Risorse	€ 496,80	19,94 %	48 mesi	€ 10,35
Comune di Vezzano Ligure	€ 151,20	20,03 %	48 mesi	€ 3,15
Comune di Montegiordano	€ 1.564,32	19,88 %	48 mesi	€ 32,59
Comune di Villapiana	€ 1.064,16	19,92 %	48 mesi	€ 22,17
Comune di Crosia	€ 64,80	19,93 %	48 mesi	€ 1,35
Comune di Pisticci	€ 36,96	19,98 %	48 mesi	€ 0,77
Comune di Rocca Imperiale	€ 1.133,28	19,93 %	48 mesi	€ 23,61
Comune di Roseto Capo Spulico	€ 264,00	19,96 %	48 mesi	€ 5,50
Comune di Messina	€ 81,12	19,88 %	48 mesi	€ 1,69
Regione Liguria (privilegiati)	€ 241,90	59,78 %	48 mesi	€ 5,03
Agenzia delle Entrate Messina	€ 435,36	19,88 %	48 mesi	€ 9,07
Agenzia delle Entrate Riscossione – Messina (privilegiati)	€ 4.128,00	59,78 %	48 mesi	€ 86,00
Agenzia delle Entrate Riscossione – Messina (chirografari)	€ 108,00	19,87 %	48 mesi	€ 2,25
Agenzia delle Entrate Riscossione – La Spezia (chirografari)	€ 965,28	19,93 %	48 mesi	€ 20,11



Totale	€			€ 547,10
	26.276,18			

Si specifica che i suddetti importi sono aggiornati al 31/12/2024 e non tengono conto dei pagamenti effettuati e/o delle trattenute addebitate al sig. Vattemi nei mesi successivi. Di tanto si fornirà aggiornamento all'esito del deposito del ricorso.

I suddetti importi sono suscettibili di revisioni e aggiornamenti a seconda dell'evolversi dei rapporti nelle more dell'omologazione della proposta. Gli importi che si dovessero rendere eventualmente disponibili nelle more verranno ripartiti pro quota ai creditori ammessi.

Il piano di pagamenti prevederà che i versamenti vengano fatti su un conto dedicato alla procedura, che il riparto sia effettuato con cadenza mensile, e che la soddisfazione dei creditori segua l'ordine delle rispettive classi, fermo restando che all'interno di ciascuna classe ogni creditore verrà soddisfatto *pro quota* rispetto all'importo del proprio debito.

RICHIESTA DI SOSPENSIONE EX ART. 70, COMMA 4, D.LGS. 14/2019

Il sig. Vattemi ha, sinora, onorato tutti gli impegni mensili, al prezzo di enormi sacrifici e del risultato di non essere in condizione di vivere dignitosamente, non residuando alcunché per le esigenze personali.

Inoltre, è di rilevante importanza la circostanza che, mese per mese, il sig. Vattemi subisce una decurtazione del proprio stipendio a causa di trattenute obbligatorie per pignoramenti (Comune di Vezzano Ligure), cessioni del quinto (IBL Family), delegazioni di pagamento (Prexta). Ancora, sono ad oggi stati notificati almeno due atti di precetto sulla scorta dei decreti ingiuntivi ottenuti da Ifis per il debito già intrattenuto con Santander e per quello dovuto a Compass, e incombe il debito mensile per il fermo amministrativo. Inoltre, sono state notificate di recente due intimazioni di pagamento per sanzioni amministrative da parte dei comuni di Rocca Imperiale e Roseto Capo Spulico, che preludono a ulteriori aggressioni esecutive.

Tale stato di cose non può più essere sostenuto.

Poiché il sig. Vattemi ha proposto di pagare tutti i propri debiti, nelle percentuali e nei termini sopra indicati, e poiché continuare a subire le trattenute mensili, dovute tanto al pignoramento sullo stipendio, quanto alle cessioni e delegazioni del quinto dello stipendio, rischierebbe senz'altro di pregiudicare la fattibilità e sostenibilità del piano, si fa espressa istanza affinché, con il decreto di cui all'art. 70, comma 1, d.lgs. 14/2019, l'Ill.mo Giudice adito voglia **disporre la sospensione** dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano (pignoramento su istanza del Comune di Vezzano Ligure), nonché **disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari** sul patrimonio dell'istante e, infine, la **sospensione delle trattenute mensili sullo stipendio** dovute per i rapporti di cessione del quinto (IBL Family) e delegazione di pagamento (Prexta), nonché gli addebiti dovuti per il fermo amministrativo (Spezia Risorse).

SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA E CONVENIENZA DEL PIANO

Si rimanda alle considerazioni espresse dal nominato OCC, considerando che il piano si basa su flussi di cassa provenienti dal reddito dell'istante, in particolare dalla retribuzione



derivante dall'impiego pubblico come sottufficiale di marina. Si ribadisce che la misura attuale del reddito dell'istante dipende dalla partecipazione a missioni di navigazione lontano da casa, cui il sig. Vattemi si presta, nonostante le difficoltà personali e psicologiche dovute al trauma della separazione, al solo scopo di consentire il pagamento dei debiti.

Si rappresenta dunque che, da costante giurisprudenza formatasi già in tema di piani del consumatore ai sensi della previgente legge 3/2012, la durata del piano proposto rappresenta un giusto ed equo contemperamento tra le esigenze dei creditori di ottenere un certo grado di soddisfacimento e quello del debitore a vedersi esdebitato, dato che un periodo più lungo rischierebbe di tradursi in un orizzonte temporale eccessivamente dilatato, in cui aumenterebbe esponenzialmente il rischio di eventi sopravvenuti che potrebbero rendere difficoltoso per il ricorrente onorare l'impegno assunto nel piano, e che sicuramente sconterebbe la circostanza, economicamente rilevante, che il sig. Vattemi non sarà ancora per molto in grado di sostenere il rilevante sforzo fisico e psichico necessario per la partecipazione alle missioni di navigazione.

Si evidenzia, comunque, come la situazione debitoria dell'istante non risulti più sostenibile, e che una risoluzione della stessa attraverso l'accesso a una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento risulta opportuna e conveniente per gli stessi creditori, in quanto, anzi, la proposta di piano pone in una situazione di *par condicio* tutti i creditori, permette loro di recuperare in tutto o in parte il loro credito in tempistiche contenute e definite, e senza affrontare i pesanti costi legati a eventuali iniziative individuali, nonché la sicura, futura riduzione del reddito disponibile e pignorabile.

Inoltre, si rimarca la buona volontà e l'impegno del ricorrente, che ha sinora continuato a sostenere tutti i debiti contratti, al costo di enormi fatiche personali ed economiche e a fronte di diffusi sacrifici e della necessità dell'aiuto di amici. La buona volontà e l'impegno sono poi alla base della proposta di piano, dato che l'istante si obbligherebbe a vivere con il minimo indispensabile per il proprio sostentamento per un periodo di oltre 48 mesi, pur di offrire il massimo soddisfacimento possibile ai creditori, attraverso la messa a disposizione della quota disponibile del proprio reddito.

ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI ED EVENTUALI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Da ultimo, come ha potuto verificare anche il Gestore della Crisi, si dà atto che non sono presenti atti del debitore oggetto di impugnazione da parte dei creditori o di terzi, né questo ha compiuto negli ultimi cinque anni atti di disposizione del proprio patrimonio in frode alle ragioni dei creditori.

Con osservanza,
Messina, 13 gennaio 2025

